

22 febbraio 2018 09:00

Elezioni 2018, Potere al popolo: portare investimento in cultura almeno all'1% del Pil



Portare l'investimento nella cultura almeno all'1 per cento del Pil, fermare i processi di precarizzazione, riconoscere tutte le professionalità del settore del restauro e dell'archeologia, emanare nuove norme sul diritto d'autore. Sono questi alcuni dei punti relativi al settore cultura contenuti nel programma elettorale di Potere al popolo in vista delle elezioni del 4 marzo. "Con gli ultimi governi – si legge – l'investimento in cultura è sceso alle 0,7 per cento del Pil; si sono emanate leggi che hanno ridotto la cultura a merce; si è proseguito con la politica degli "eventi", degli "una tantum" e dei "bonus". Si è riportato il servizio pubblico radiotelevisivo sotto il diretto controllo del governo; si sono eliminati i finanziamenti pubblici all'informazione indipendente, cooperativa, culturale e scientifica. Per noi la cultura e l'informazione sono un bene pubblico, patrimonio di tutti, non privatizzabile e non mercificabile. Sono diritti fondamentali e inalienabili. Solo l'intervento pubblico può garantire un reale pluralismo e una reale indipendenza della produzione e dell'offerta di cultura e di informazione dalle logiche di mercato. Anche su questo si misura oggi la disuguaglianza: non solo tra chi ha e chi non ha, ma anche tra chi sa e chi non sa".

IL PROGRAMMA

Per questo, il movimento rappresentato dalla ricercatrice Viola Carofalo propone di: portare l'investimento nella cultura almeno all'1 per cento del Pil; leggi che garantiscano risorse pubbliche certe a sostegno della produzione e distribuzione indipendente, dell'associazionismo culturale, dei luoghi della fruizione; riforme di

tutte le istituzioni culturali pubbliche la cui gestione deve essere affidata alle forze sociali, culturali e professionali del settore; costruzione in tutti i quartieri delle nostre città di una rete di spazi pubblici della cultura: luoghi di incontro, partecipazione, fruizione culturale, produzione, sperimentazione e formazione gestiti dal territorio; assicurare ai lavoratori della cultura i diritti di tutti i lavoratori, fermare i processi di precarizzazione. Garantire continuità di reddito e tutele, riconoscendo, nei settori in cui è fisiologico, il carattere "intermittente" del lavoro culturale: dietro il lavoro che "emerge" c'è un lungo lavoro sommerso che è "lavoro" e come va tale retribuito e tutelato; leggi di tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed artistici da parte dello Stato; un piano straordinario di manutenzione del paesaggio e del nostro patrimonio storico ed artistico, bibliotecario e archivistico; il riconoscimento di tutte le professionalità del settore del restauro e dell'archeologia; nuove norme sul diritto d'autore che, difendendo il compenso economico e la possibilità per gli autori di decidere dell'integrità e del destino della propria opera, consentano contemporaneamente di scaricare e condividere opere d'ingegno sulla rete per uso esclusivamente personale; le norme attuali sono inutilmente vessatorie o addirittura d'ostacolo allo svolgimento di servizi pubblici quali, ad esempio, il prestito bibliotecario di opere su supporto digitale; la difesa della neutralità della Rete e un controllo pubblico sui big data, i loro detentori e l'utilizzo che ne fanno; una vera legge sul conflitto di interessi e legge antitrust; una riforma che ribadisca la centralità del servizio pubblico radiotelevisivo e che ne garantisca una gestione democratica e partecipata, pluralista e decentrata; il sostegno pubblico alle testate indipendenti, alle cooperative, alle pubblicazioni culturali e scientifiche.

Articoli correlati:

[Elezioni 2018. Cultura e turismo, Lega: Creatività, innovazione e due Ministeri "pesanti"](#)

[Elezioni 2018, Piccoli Nardelli \(Pd\): Solo nella cultura e nell'istruzione c'è un futuro per l'Italia](#)

[Elezioni 2018, M5S: rivedere riforma Franceschini, riorganizzare servizi aggiuntivi nei musei e più controlli sull'Art Bonus](#)

[Elezioni 2018, LeU: con la cultura si vive, occorre recuperare una strategia](#)

[Elezioni 2018, Ascani \(Pd\): Raddoppiare il budget per la cultura e nuove assunzioni al Mibact](#)

Ag|Cult

Agenzia giornalistica **AgCult**
registrazione al Tribunale di Roma 195/2017
Via Cattaro, 28 - 00198 Roma
redazione@agcult.it